

Il report annuale Arpacal fa registrare dati positivi in città e in provincia

Rifiuti, raccolta differenziata in aumento

Rincorrono le province di Reggio, Crotona e Vibo Valentia

È cresciuto del 20% il totale dei comuni calabresi che fanno la differenziata e che sono presenti sul periodico report che il Catasto regionale rifiuti dell'Arpacal pubblica a cadenza annuale. Dai 297 comuni nella prima edizione del novembre scorso, infatti, l'Arpacal ha potuto integrare la presenza di altri 75 comuni, portando il totale dei centri censiti a 376 su 404, con un valore complessivo che sale dal 73 al 93 per cento sul totale; integrazione, è bene sottolinearlo, espressamente prevista dalla delibera di

Giunta regionale del 29 maggio 2017 che regolamenta le procedure di acquisizione dei dati e pubblicazione del Report.

Se il valore dei comuni è sensibilmente salito, quello della differenziata totale cresce, ma non con la stessa tendenza, passando dal 42,90% al 45,3% e, comunque, esattamente in linea con quanto il Catasto rifiuti Arpacal aveva preventivato già a novembre scorso. Nelle province il dato cresce con lo stesso trend: Catanzaro passa dal 48,74 al 51,53 mentre Cosenza sale dal 54,84 al 56,78; Crotona sale dal 26,25 al 27,88 per cento, Reggio Calabria dal 34,76 al 37,12 e Vibo Valentia dal 30,39 al 33,41%.

Questi e altri dati si desumono dal



Arpacal Il direttore generale Domenico Pappaterra

Report regionale rifiuti pubblicato ieri dall'Arpacal, approvato con delibera del direttore generale, Domenico Pappaterra, e trasmesso al dipartimento Ambiente della Regione Calabria e all'Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale).

Tornando ai Comuni che grazie a questa seconda finestra hanno potuto integrare, o in alcuni casi trasmettere per la prima volta, i dati all'Arpacal, c'è da registrare il perdurare dell'assenza di ventotto comuni, pari al 7% sul totale delle amministrazioni comunali calabresi. Questa carenza è particolarmente visibile in provincia di Reggio Calabria, dove continuano a mancare all'appello 19 comuni, mentre in provincia di Cosenza sono anco-

ra "out" 6 comuni; due in provincia di Crotona e uno in provincia di Vibo Valentia. La provincia di Catanzaro non ha, invece, comuni mancanti.

C'è, infine, da registrare che, demograficamente, la popolazione che abita in questi 28 comuni "assenti" è pari a circa il 2% del totale dei residenti in Calabria, incidendo comunque in maniera marginale sui dati complessivi emersi dal report. «Occorre lavorare di più – ha commentato il direttore generale dell'Arpacal Pappaterra – affinché anche i Comuni mancanti possano rientrare alla prossima edizione del nostro report. Occorre, quindi, uno sforzo sinergico tra noi e il dipartimento Ambiente della Regione».